

PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA, DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO ANCHE ATTRAVERSO INIZIATIVE E PROGETTI PER L'INNOVAZIONE E LA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA TRAMITE LA PARTECIPAZIONE DELLA SCUOLA A PROGETTI, BANDI, CONCORSI ECC CON ATTENZIONE ALLE RISORSE TERRITORIALI

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO:

- DPR 8 MARZO 1999 N. 275 – REGOLAMENTO SULL'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
- LEGGE 13 LUGLIO 2015 N. 107 (COMMI 56-61)

ATTUAZIONE DI SPERIMENTAZIONI E/INNOVAZIONI ORGANIZZATIVO-DIDATTICHE:

## **IL *DEBATE* COME METODOLOGIA DIDATTICA NEL PROGETTO SUL NEW DEAL – SCHEDE TECNICHE**

---

### **Destinatari**

L'attività di *debate* è stata proposta all'interno di una classe terza della scuola secondaria di primo grado, composta da tredici alunni, di cui cinque maschi e otto femmine. La classe, nel suo complesso, si è mostrata vivace e collaborativa, con una buona predisposizione al lavoro di gruppo e una spiccata curiosità nei confronti di metodologie didattiche innovative. Fin dalle prime fasi del progetto, è emersa una partecipazione attenta e costante, che ha favorito il coinvolgimento di tutti gli studenti.

Nel gruppo classe non sono presenti alunni con bisogni educativi speciali, ma la progettazione ha comunque tenuto conto delle esigenze individuali, assicurando un'impostazione inclusiva dell'attività. Sono stati infatti creati gruppi eterogenei che permettessero a ciascun alunno di contribuire secondo le proprie inclinazioni e competenze, con una distribuzione equilibrata dei ruoli. La metodologia del *debate* ha consentito di coinvolgere tutti gli alunni in modo attivo e motivante, favorendo la cooperazione e la responsabilizzazione personale.

L'attività si è rivelata particolarmente adatta a una classe con queste caratteristiche, poiché ha offerto agli studenti uno spazio strutturato ma dinamico per esprimere le proprie idee, potenziare la capacità di ascolto e migliorare l'abilità di parlare in pubblico in un contesto formale ma stimolante.

---

### **In che cosa consiste la metodologia**

Il *debate* è una metodologia didattica che si fonda sul confronto argomentativo e regolamentato tra due squadre, le quali sostengono opinioni opposte su una determinata mozione. È uno strumento efficace per sviluppare competenze cognitive, comunicative e relazionali, poiché stimola gli studenti a costruire discorsi solidi, basati su informazioni documentate, e a confrontarsi con opinioni diverse in maniera rispettosa.

Nel percorso specifico, la mozione oggetto di studio è stata: **“Il New Deal fu realmente la soluzione più efficace per superare la crisi del 1929 negli Stati Uniti?”**

L'attività si è articolata in più fasi. In primo luogo, gli alunni hanno approfondito la conoscenza della metodologia attraverso lezioni frontali, simulazioni e la visione di esempi di *debate* strutturati. Successivamente, la classe è stata suddivisa in due squadre: una a favore della mozione e una contraria. Gli alunni sono stati guidati nella ricerca e nella selezione di fonti autorevoli, sia primarie che secondarie, e hanno lavorato in gruppo per costruire discorsi argomentativi articolati e coerenti.

Il *debate* ha previsto il rispetto di tempi prestabiliti per ciascun intervento e l'assegnazione di ruoli ben definiti all'interno delle squadre (apertura, argomentazione centrale, conclusione). L'intera attività si è svolta in un clima positivo e rispettoso, dove il confronto non è stato mai inteso come una competizione fine a sé stessa, ma come un'opportunità di crescita e apprendimento reciproco.

Dal punto di vista didattico, il *debate* ha rappresentato una preziosa occasione per sviluppare il **pensiero critico, la capacità di argomentazione, l'autonomia nella ricerca delle fonti, la comunicazione efficace e la gestione delle emozioni** durante l'esposizione pubblica. Gli studenti sono stati costantemente stimolati a sostenere le proprie idee con prove concrete, evitando il semplice “parere personale” e imparando a distinguere tra fatti, opinioni e interpretazioni.

---

## **Argomenti trattati**

Il *debate* si è inserito in un più ampio percorso di storia dedicato allo studio della crisi del 1929 e del New Deal, offrendo agli studenti l'opportunità di approfondire i principali eventi del primo dopoguerra negli Stati Uniti e le trasformazioni economiche e sociali che ne derivarono.

Durante il progetto, sono stati analizzati i seguenti argomenti:

- Le cause strutturali e congiunturali della crisi economica del 1929.
- Le ripercussioni sociali della Grande Depressione sulla popolazione statunitense.
- Il programma politico e le principali riforme del New Deal promosse dal presidente Franklin Delano Roosevelt.
- Il confronto con le politiche economiche adottate in Europa nello stesso periodo.
- Le diverse interpretazioni storiografiche sull'efficacia delle misure adottate.

Gli studenti hanno lavorato con fonti storiche di vario tipo: documenti d'epoca, dati economici, discorsi presidenziali, fotografie, manifesti propagandistici. Questo approccio ha permesso loro di maturare una maggiore consapevolezza rispetto alla complessità del fenomeno storico, evitando semplificazioni e incoraggiando il confronto tra punti di vista differenti.

La preparazione al *debate* ha richiesto agli alunni di comprendere e selezionare le informazioni più rilevanti, sviluppando un metodo di lavoro critico e rigoroso. L'argomento trattato ha suscitato particolare interesse grazie anche alla possibilità di cogliere analogie con l'attualità, come la gestione delle crisi economiche e le risposte dei governi a situazioni emergenziali.

---

## **Disposizione degli ambienti e tecnologie utilizzate**

L'attività si è svolta all'interno dell'aula ordinaria, adeguatamente organizzata per consentire un confronto strutturato. I banchi sono stati disposti frontalmente: da un lato la squadra favorevole alla mozione, dall'altro la squadra contraria. La docente ha assunto il ruolo di moderatrice e osservatrice, regolando i tempi, guidando il rispetto delle regole e monitorando attentamente lo sviluppo del dibattito.

Il *debate* è stato supportato dall'uso di strumenti digitali che hanno arricchito e reso più coinvolgente l'intero percorso. In particolare:

- **Padlet** ha rappresentato uno spazio virtuale condiviso per raccogliere fonti, documenti e idee, facilitando il lavoro collaborativo anche al di fuori dell'orario scolastico.
- **Canva** è stato utilizzato per creare mappe concettuali, grafici e materiali visivi di supporto alle argomentazioni, nonché manifesti propagandistici.
- **Google Moduli** ha permesso la somministrazione di questionari di autovalutazione e di sondaggi per raccogliere il parere degli alunni sull'attività svolta.

L'integrazione delle tecnologie ha contribuito a sviluppare negli studenti competenze digitali e organizzative, oltre a promuovere una maggiore autonomia nella gestione dei contenuti e nella pianificazione del lavoro di squadra.

---

## Risultati

I risultati conseguiti al termine del progetto sono stati decisamente positivi e hanno riguardato più livelli. Gli alunni hanno mostrato un miglioramento significativo nella capacità di selezionare informazioni rilevanti e di costruire argomentazioni coerenti, evidenziando una crescente sicurezza nell'esposizione orale.

Il lavoro di preparazione ha stimolato lo sviluppo di un atteggiamento critico nei confronti delle fonti e ha favorito la riflessione sulle diverse interpretazioni storiografiche, offrendo agli studenti strumenti utili per comprendere meglio la complessità dei fenomeni storici.

Il *debate* ha contribuito anche a rafforzare le dinamiche relazionali all'interno della classe, migliorando la capacità di cooperare, ascoltare e confrontarsi in modo rispettoso e costruttivo. Alcuni alunni che inizialmente mostravano insicurezza nella comunicazione orale hanno progressivamente acquisito maggiore padronanza e disinvoltura.

Attraverso l'autovalutazione, è emerso che la maggior parte degli studenti ha considerato l'esperienza del *debate* molto stimolante, utile per potenziare le proprie competenze comunicative e per imparare a sostenere le proprie idee in modo strutturato, superando la paura di parlare in pubblico.

---

## Punti di forza e criticità

L'attività di *debate* ha rappresentato un'esperienza didattica di grande valore, sia dal punto di vista dell'apprendimento disciplinare sia per lo sviluppo delle competenze trasversali. Tra i punti di forza più evidenti vi sono il coinvolgimento attivo degli alunni, la motivazione elevata, la valorizzazione delle diverse abilità presenti in classe e l'efficace integrazione di strumenti digitali. La metodologia ha permesso di promuovere il pensiero critico, la capacità di argomentare in modo logico e il rispetto

delle regole condivise, contribuendo in modo significativo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Tuttavia, sono emerse anche alcune criticità. La preparazione di un *debate* efficace richiede tempi adeguati per la selezione e l'approfondimento dei contenuti, e in alcune fasi il tempo a disposizione è risultato limitato rispetto alla complessità del compito. Inoltre, alcuni alunni hanno manifestato inizialmente una certa difficoltà nella gestione dell'esposizione orale, soprattutto nella fase di apertura e nei momenti di confronto diretto con la squadra avversaria. La selezione critica delle fonti ha richiesto un accompagnamento costante da parte della docente, per garantire l'utilizzo di informazioni corrette e affidabili.

Nonostante queste difficoltà, l'esperienza è stata nel complesso molto positiva e ha confermato l'efficacia del *debate* come strumento per integrare l'apprendimento disciplinare con lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza attiva.

Referente progetto: prof.ssa Maria Chiara Lazzaro

Adesione al Movimento Avanguardie Educative – Idea: DEBATE – Delibera del Collegio dei docenti del 27.06.2025